

“Il merito dei sovranisti? Far parlare dell’Europa”

Pubblicato: Martedì 30 Aprile 2019



Un’Europa da sistemare, rifondare, ma da cui non si deve rinunciare e che va rilanciata. È il quadro delineato durante l’incontro **“Europa: ambiente, lavoro e futuro”** organizzato da ACLI Varese in collaborazione con MFE – Movimento Federalista Europeo, CGIL Varese, Legambiente Varese e VareseNews.

«Per troppo tempo gli Stati hanno pensato solo a rafforzare sé stessi senza rafforzare il potere europeo - ha spiegato Luisa Trumellini, Segretaria Nazionale dell’MFE- e quindi oggi ci troviamo troppo spesso davanti solo la scelta tra il nazionalismo o l’inerzia del processo di unificazione». Una dicotomia che va spezzata **«e fare quel salto avanti per arrivare ad un’Europa che sia davvero unita»**. E gli *errori* del passato possono essere una spinta per il futuro. Ne è convinto Vittorio Cogliati Dezza, ex presidente nazionale di Legambiente e membro del forum disuguaglianze e diversità.

«I dati ci dicono che le zone economicamente più depresse e il sentimento anti europeo sono strettamente associati -racconta Cogliati Dezza- e quindi per rilanciare l’Europa dobbiamo spezzare l’architrave dell’austerità che in questi anni ha nutrito il sovranismo». Ma l’ondata di euroscettici un vantaggio l’ha avuto, quello cioè di **«aver fatto tornare tutti a parlare di Europa»**. Ed è proprio da qui che si deve ripartire, tenendo conto che l’agenda dei temi non è affatto delineata. «Oggi grazie all’esempio di Greta il tema del futuro e della sostenibilità è ritornato in cima all’agenda della politica, mobilitando centinaia di migliaia di giovani; tutto questo solo 5 mesi fa era impensabile».

E se l’ambiente è tornato sotto i riflettori chi non se n’è mai andato è il tema del lavoro. Lo sa bene

Umberto Colombo, segretario generale della CGIL di Varese, secondo cui **«non c'è alternativa all'Europa ma serve un salto di qualità per farla diventare davvero un'Europa sociale in grado di risolvere i problemi che affliggono i lavoratori»**. In questo senso «i problemi sono sempre gli stessi, dai giovani che non riescono ad entrare nel mondo del lavoro agli over 45 che ne sono usciti loro malgrado e ora non riescono a rientrarci» ma la soluzione non può prescindere dall'Europa. «Pensate - dice Colombo - che i sindacati in maniera unitaria e Confindustria hanno fatto un appello comune per il voto, un qualcosa che non si era mai visto ma del quale siamo molto convinti». E in questo quadro non è infatti un caso che [la manifestazione del 1 maggio a Varese è stata dedicata proprio all'Europa](#).

[Marco Corso](#)

marco.corso@varesenews.it